

Prezzo d'Associazione

	6 mesi	5 mesi	4 mesi
Provincia	L. 11 — 6 — 2 10		
Estero	> 17 — 9 — 3 —		
Torino	> 8 50 4 50 1 60		
A domicilio, Cent. 50 in più al mese.			

Si pubblica tutti i **Martedì**
Giovedì e **Sabato** d'ogni
settimana.

I Mandati d'abbonamento
si dovranno dirigere franchi
alla Tipografia Letteraria, in
Torino, Via S. Domenico, N. 2.

Le Associazioni hanno principio col 1° di ciascun mese.

Gli Annunzi si ricevono
presso Carlo Manfredi, via
Finanze, n. 1.

Prezzo di un numero separato
cent. 15.

Un numero arretrato
cent. 20.



Una missione diplomatica

Scene Contemporanee.

Di questi giorni i diarii della sacristia menarono grande scalpore intorno al viaggio a Roma del generale Federico Morezzo della Rocca.

Un nostro corrispondente confidenziale, il quale può vantarsi a giusto titolo d'essere informatissimo di quanto succede in Vaticano, ci fece trasmettere le seguenti scene confidenziali, dalle quali puossi facilmente arguire come sia andata la gran faccenda di quel viaggio.

SCENA PRIMA

Gabinetto particolare di Antonelli.

COMMISSARIO DI POLIZIA — Vengo ad annunziare a V. E. essere giunto in Roma un generale piemontese....

ANTONELLI. — Lo sappiamo.

COMMISSARIO — Dicesi inviato segreto del Re di Sardegna...

ANTONELLI — Lo so!

COMMISSARIO — Aspetto gli ordini di V. E.

ANTONELLI — Fatelo entrare.

(Il Commissario si ritira, ed un usciere annunzia:)

— Il generale Conte Della Rocca, gran croce, ed aiutante di campo di S. M. il Re... di Sardegna!

ANTONELLI — Avanti, avanti, generale. Sono ben felice di vedervi...

GENERALE — Eminenza... Io sono così commosso, che non so come esprimere la mia... la mia... confusione. Io non sono mai stato né grande oratore, né gran militare. L'unico mio merito

si è quello d'essermi sempre conservato buon cristiano.

ANTONELLI — Questo vi onora...

GENERALE — La mia missione... (arrestandosi)

ANTONELLI — Parlate, generale, parlate pure liberamente.

GENERALE — Ecco... comincerò dal principio...

ANTONELLI — Bravo!

GENERALE — Ecco... io debbo... cioè io vorrei... perchè io sono latore... cioè...

ANTONELLI — Ho capito. Voi siete latore d'una lettera autografa del Re di Sardegna, che siete incaricato di rimettere al Santo Padre. Questa lettera supplica il Papa come Re di Roma e Re dei Re a volere far grazia della vita ai due condannati Ajani e Luzzi. È questo che volevate dirmi?

GENERALE — Precisamente!

ANTONELLI — Bene. Io non avrò alcuna difficoltà di presentarvi al Santo Padre, ma a certe condizioni. Prima di tutto, voglio sapere chi ha dettato quell'autografo che tenete in tasca.

GENERALE — Non è un autografo, Eminenza, è una semplice lettera scritta di proprio pugno....

ANTONELLI — Comprendo. Voi non siete troppo diplomatico?

GENERALE — Oh Eminenza! Io sono sempre stato un buon Piemontese.

ANTONELLI — (con impazienza) Chi ha fatto la prima copia di quella lettera?

GENERALE — Credo sia stato Gualterio....

ANTONELLI — Benissimo. E dite un po': se il Papa accorda la grazia, quale compenso ne avremo?

GENERALE — Quello di conservare la Consorteria al potere, con Menabrea, Gualterio e sozii.

ANTONELLI — E.... a che cosa tende questa Consorteria?

GENERALE — Ma.... io credo che tenda a distruggere insensibilmente tutto ciò che finora si è fatto di male.

ANTONELLI — E se n'è fatto molto!

GENERALE — Credetelo, Eminenza, io non vi ho per nulla contribuito!

ANTONELLI — Egregiamente. Venite a prepararvi, chè domani vi presenterò all'angelico.

I preparativi del bravo Generale per la presentazione ci assicurano che furono assai lunghi e minuziosi.

Primieramente gli fecero prendere un bagno ben caldo. Poi, onde procacciargli anche una buona abluzione interna, gli confortarono lo stomaco con un forte purgante.

In seguito, dopo di essersi divotamente confessato e comunicato, gli permisero che indossasse la sua grande divisa di parata, con tutti gli annessi ciondoli, stelle, collane, medaglie, croci, ecc. e così inzavardato lo portarono a zonzo per la città fino all'ora fissata per l'udienza.

SCENA SECONDA

L'oratorio del Papa-Re.

L'INFALLIBILE — Cospetto! (dimenandosi sulla poltrona) Ho passato una cattivissima notte! Quelle due Ombre non mi lasciarono un solo istante di riposo. Fortuna che n'abbiamo due altri da decapitare. Vedremo un po' se questi due ultimi sapranno scacciare i due primi. Se ciò accade, non abbandono più il giuoco. Così almeno ci sarà varietà. (chiama) Beppe?

BEPPE — Santità....

L'INFALLIBILE — Dammi un bicchierino d'assenzio. Ma di quel vero della Svizzera, non già quello del Crist (ride).

BEPPE (mesce ridendo).

L'INFALLIBILE — Questo rianima. Un altro bicchierino!

UN CAMERIERE SEGRETO — Sua Eminenza il Cardinale Antonelli.

L'INFALLIBILE — Benvenuto il Cardinale ministro!

ANTONELLI — Santità, il Generale sardo è preparato. Posso farlo entrare?

L'INFALLIBILE — Un momento — Beppe, dammi un altro bicchierino: sarà il terzo che dedichiamo allo spirito santo. Ne volete, Antonelli?

ANTONELLI — Grazie. Io non prendo altro che caffè senza zucchero.

L'INFALLIBILE — Dunque l'amico è preparato? Che figura ha?

ANTONELLI — Appena si regge in piedi, e trema come una foglia. È digiuno da ieri, pallido, estenuato. Vi assicuro che l'abbiamo lavorato in modo, che se ne ricorderà per un pezzo.

L'INFALLIBILE — Bravissimo. Bisogna umiliarlo, bisogna fargli provare la nostra potenza temporale e spirituale. Tanto più ch'egli ci crede, non è vero?

ANTONELLI — Oh se ci crede!

L'INFALLIBILE — Ed anche il suo Padrone?

ANTONELLI — Senza dubbio.

L'INFALLIBILE — Allora fatelo entrare.

(Il Generale viene introdotto al cospetto dell'Infallibile. Appena entrato gli si offusca la vista, chiude gli occhi, vacilla, cade in ginocchio dinanzi a tanta Maestà, ed ha appena la forza di allungare la mano per deporre in grembo di Sua Santità l'Autografo Reale.)

L'INFALLIBILE — Ho visto. (dopo aver dato una occhiata alla lettera). Non c'è malaccio. Andate, e dite al vostro Padrone che per ora non possiamo prendere alcuna determinazione in proposito. La lettera è scritta in termini convenienti, e sta bene. Io però nulla prometto. Vedremo, non dico altro! — Andate pure, che vi ho già benedetto.

IL GENERALE — (Vorrebbe parlare, ma non può).

L'INFALLIBILE — Avete veduto? (ad Antonelli, mentre il Generale se ne va). In tal modo si riconsolida il nostro Poter temporale, qui durabit in eternum!

Poeti da crucifiggere

Siamo all'epoca delle stoccate in rima e in prosa, e bisogna adattarvisi col miglior garbo possibile.

Del resto, cosa ben notevole pei tempi che corrono dopo l'impulso dato dal ministro Broglio, la poesia minaccia per ogni verso di prendere il sopravvento alla prosa.

Perfino il mio portinaio, figuratevi, ch'è il più onesto calzolaio del mondo, e che un tempo limitavasi ad augurarmi le buone feste in puro vernacolo, ora s'è dato al ritmo, ed ha l'audacia di assalire i poveri inquilini col suo bravo sonetto alla mano!

La è una vera disperazione.

Ci dovrebbe essere una legge che tutela la sicurezza dei cittadini contro queste incredibili aggressioni poetiche.

Diffatti, per uno che abbia i nervi un poco troppo sensibili, c'è da correre un pericolo non lieve.

Ne lascio giudici i lettori.

Ieri ci fu trasmesso il seguente Sonetto, unico, impareggiabile nel suo genere.

Il poeta è nientemeno che un *Chirurgo calista-manicuro*, premiato all'Esposizione dipartimentale di Digione.

Quindi non si scherza.

Leggete:

SONETTO

O a lontano si vede a venire
— l manicuro che viene a dire
— l'engo l'onore di essere dalla sua
O norevole persona per una sua
Petizione a farle un'operazione:
— o gli prometto alla sola condizione
E ssere da me sempre ben servito
O andomi la preferenza di adito,
E lla sopra di me potrà contare,
N io possibile farò per poterlo curare
A ugurandole una cura radicale
N ei suoi piedi di ogni sorta di mali;
E augurandole buone feste al punto di vista
O he non dimenticano suo umile Callista.

SALVINO.

Che vi pare? È o non è un capolavoro?

C'è da scommettere che Broglio non lascia passare quindici giorni senza chiamare a sé il signor Salvino, e nominarlo sul colpo commendatore della Corona d'Italia, per lo meno.

Perchè no?.....

Se lo nominasse soltanto cavaliere, sarebbe un'ingiustizia. Ce ne sono tanti de' cavalieri di fresca data, i quali non sarebbero capaci di fare neppur la metà di ciò che ha fatto il signor Salvino!

CIANCIA FRUSCOLE

L'Impartial annunzia che il governo provvisorio di Spagna è a cognizione che si tenta d'introdurre per la frontiera francese armi e munizioni da guerra, onde favorire un movimento Isabellino o Carlista.

Altri giornali della stessa risma dell'Impartial assicurano che trenta mila francesi sono pronti ad entrare nella Spagna, al primo cenno del telegrafo.

Queste notizie sono gravi, ma non ci devono punto meravigliare.

La Francia Napoleonica accorre sempre là dove c'è una causa giusta da offendere.

Tra i sintomi più bellicosi della giornata si citano gli esperimenti fatti testè a Firenze per un nuovo sistema di casse di tamburo.

Se andiamo avanti di questo passo, finiremo di subissare l'Europa.

Figurarsi! Altro che i fucili ad ago dei prussiani a Sadowa! Venga, venga pure una battaglia decisiva contro qualunque nemico, e coi nostri tamburi di nuovo modello siamo certi conquistare tutto il mondo.

Se dobbiam credere all'*Indépendance Belge*, il nostro magnanimo alleato di Francia, dacchè è ritornato da Compiègne, cammina a stento, e non si troverebbe niente affatto in buona salute.

Ce ne duole davvero.

Uomini di tanto peso, pel migliore interesse dell'umanità non dovrebbero mai essere ammalati.

Giacchè, se quando sono sani di mente e di corpo già si abbandonano a commettere e lasciar commettere in loro nome tante nefandità, quanto maggior male non faranno quando realmente si trovassero tormentati da un fisico malore qualunque?

Caro Fischietto.

Ci hai badato, sì o no? L'*Unità C...* non contiene più la cronaca dei ladri e degli assassini... d'Italia, colla quale beava cotanto le vergini orecchie dell'*Angelico* suo assiduo lettore!

E pensare che quel linguaggio di santa unzione era indispensabile al soprallodato per prepararsi degnamente a diventare infallibile in grazia dell'Ecumenico!

E pensare che il Santo Padre ama tanto l'Italia sua patria, che, si delizia tutto a sentirla feconda di quella brava gente, frutto del suo esempio, della sua educazione e delle sue giaculatorie.

Dunque per carità di D. Marabotto che non manchi di ripigliare la sua Cronaca prediletta, il cui suono sale alle orecchie infallibili come odore di soave incenso; altrimenti, addio infallibilità; essa anderà a posarsi sul cucuzzolo del Gran Turco o del Mikado del Giappone.

FRA TONI.

Le misure che il governo turco minaccia di prendere sono veramente turche.

Sfrattare entro 15 giorni tutti i greci che si trovano sul suo territorio, o dichiararli per forza sudditi ottomani; è questo il rispetto al diritto delle genti?

Le potenze sedicenti civili e cristiane possono tollerarle? Altro che!

La diplomazia è una vecchia meretrice che sacrifica alla libidine altrui persino la sua prole.

I giornali francesi liberali protestano di non volere più illudere il Regno d'Italia sulle sue aspirazioni verso Roma, ed annunziarono che l'ambasciatore francese in Italia troncò la quistione dichiarando formalmente che l'Imperatore non si piegherebbe neppure a discutere la quistione dello sgombero, finchè la quistione del Reno non sia definitivamente sciolta.

Mancomale, che incominciano ad intendersi.

Dopo la Convenzione Settembrina, l'Italia per noi è diventata un castello di tarocchi fabbricato sopra una larga base di equivoci.

Togliete gli equivoci di sotto, e patatrà!



*Minacciare il bando alla Dottrina dei preti dalle
sue! Orrore, grida Il Margotti. Malva, grida il
Fischietto! E ai preti che disegnano dar l'ostracismo.*



*Invece di andare a simpatia, o si torna
bambini? Al questa risposta ti spi-
gli quale crede poter demolire con parole
di neve una statua in bronzo.*



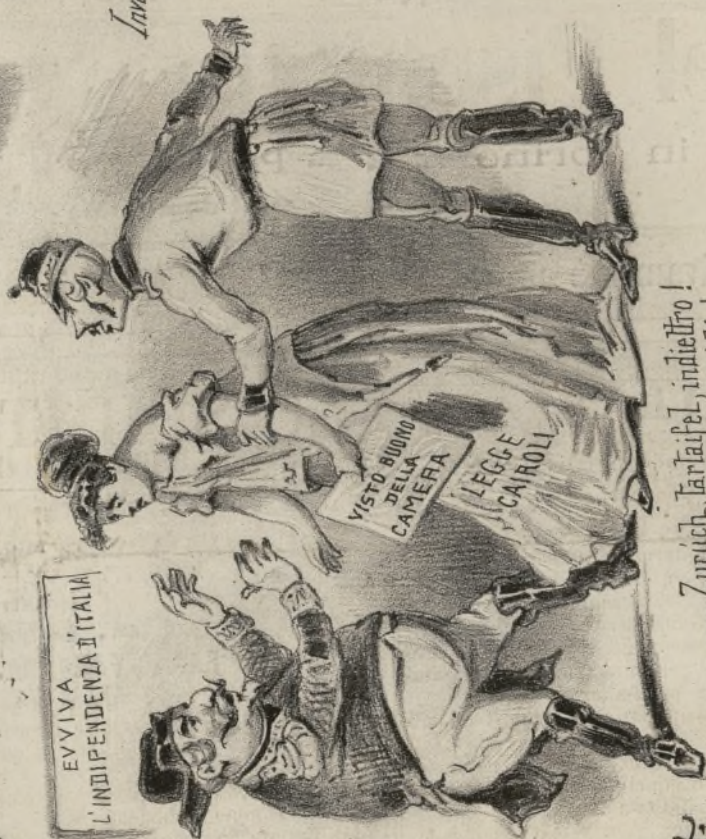
CONSIGLIO COMUNALE - Seduta del 19.
In grazia del Consiglieri Boruffi verrà soddisfatta
l'ardente passione dei fani, e tolto il pericolo di future infortu-



*La Grecia che non sa far fruttate rimanda l'uovo spedito, e la
fruttata potrà farla la Lurchia su cui cadra spazzato.*



Unica rappresentazione concludente per l'Italia che
farebbe piangere il cuore di ogni animavivente lasciando i cuori nella bagua calza.



Zurück, Tartüfel, indietro!
 — On ne passe pas, sapristi!
 — Che io non possa passare liberamente a casa mia ancorchè
 munita di passaporto, impedita da intrusi stranieri?



President

Nuova per la Spagna la Libertà ha corso un brutto pericolo,
e provata la verità del proverbio, GLI ESTREMI SI TOCCANO.



Nemmeno i denari rubati ai miei signoroli, e da voi, all'invece dello il frutto.
 4. nonna Havinga quei campi coltivati da noi assicuratevi che avete frutti di un

Firmiamo: rappresentaglia per rappresentaglia: mi-
repotero per far la grazia secondo mi suggerirà
la digestione del pito di Natale.

Ayuntamiento de Madrid

*

Del resto, dopo una simile dichiarazione dell'ambasciatore francese, è facile persuadersi che quel certo sgombero non avverrà così presto. Imperciocchè la quistione del Reno è ancora di là da venire, e prima c'è un'altra quistione sul telaio, che minaccia di non essere breve nè indifferente — quella d'Oriente.

Badate a sciogliere questa, se potete; e poi, quanto a quella del Reno, c'è del margine! E la Prussia lo sa meglio di noi.

Dispacci vocali e strumentali

(Agenzia privata)

Parigi, 22 — Leggesi nella France: « A nostra Donna di Loreto, esposizione del SS. Sacra-

mento. Benedizione Papale, con indulgenza plenaria. — Prezzo dei posti: 1° fr. 3; — 2° fr. 1 50; — 3° cent. 50. Si canterà il *Veni Creator* pel sovrano Pontefice.

Madrid, 21. — Leggesi nell'Espana, giornale di Madrid: « Domani grande meeting al teatro in onore della Repubblica. Si canterà l'inno di Riego. »

Costantinopoli, 21. — Leggesi nella Turchia, giornale ufficiale di Costantinopoli: « Madamigella Risette du Café International canterà l'inno patriottico francese *La Marsigliese*. »

Atene, 22. — Leggesi nell'Ellade: « L'impressario Gortektroff farà eseguire in teatro, a piena orchestra, l'inno di guerra di Marco Botzaris. »

Firenze, 22. — Dai principali giornali di Firenze rilevasi che S. E. Menabrea fece la sua Comunione in modo assai edificante. Alla sera l'intero ministero recitò il Rosario, coll'intervento del Corpo Diplomatico. »

SCIARADA

Il mio primo in poesia
È sinonimo a costanza.
Se in amor la donna mia
Fosse tenera a bastanza,
Vorrei chiederle.... non so....
Ma non è secondo, oibò!
Chè del resto io pur sarei
Proprio inter ne' desir miei.

SPIEGAZIONE

e del LOGOGRIFO antecedente

MIA — RINOMA — ROMA — MANIA — ARON
MARIA — NOMA — MARRA — IRA — AR
AMARO — MINA — MARINARO.

SPIEGAZIONE

della Sciarada antecedente
ACCA-DE-MIA.

AUDISIO GIUSEPPE Gerente.

Strenna del Fischietto per l'anno 1869

Prezzo: in Torino L. 2 — Per tutto il Regno L. 2 25.
(franca di porto al domicilio)

Gli annunci si ricevono esclusivamente presso CARLO MANFREDI, via Finanze, 1, vicino a via Nuova, Torino

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, via Pasquirolo N. 14.

IL SECOLO

Giornale Politico-Quotidiano in gran formato
Esce in Milano nelle ore pomeridiane

IL SECOLO è il giornale di più gran formato in Italia che si venda a 5 Cent.

Di carattere affatto indipendente da ogni partito, il SECOLO pubblica articoli e rassegne politiche, amministrative, militari, ecc. Tiene corrispondenze ordinarie da Firenze, Roma, Napoli, Torino, Genova, Venezia, Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Madrid, Praga, Montevideo, Buenos-Ayres, ecc. Pubblica un'estesa Cronaca Italiana, una Cronaca Giudiziaria, Fatti Diversi, Riviste Teatrali, Bibliografiche, Scientifiche e di Var. età. Da pure quotidianamente un Bollettino della Borsa, un Memoriale dei privati o Bollettino amministrativo, Supplementi Straordinari, Dispacci particolari, ecc., ecc.

Nell'appendice pubblica due Romanzi contemporanei, acquistando all'uopo il diritto esclusivo di pubblicazione delle più importanti primizie letterarie. Col mese di Gennaio, e precisamente lo stesso giorno che ne verrà iniziata la pubblicazione a Parigi, IL SECOLO comincerà a pubblicare nella sua Appendice il nuovo romanzo di Victor Hugo intitolato:

L'UOMO CHE RIDE

PARTE PRIMA

IL MARE E LA DOTE

PARTE SECONDA

D'ORDINE DEL RE

Prezzi d'abbonamento

	Anno	Sem.	Trim.
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 9 —	L. 4 50
Franco di porto nel Regno	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Svizzera	» 34 —	» 17 —	» 8 50
Austria, Germania, Francia, Algeria	» 46 —	» 23 —	» 11 50
Inghil., Belgio, Spagna, Portog., Russia	» 64 —	» 32 —	» 16 —
America, Asia, Australia	» 88 —	» 44 —	» 22 —

Un numero separato in Milano Cent. 5 — Fuori di Milano Cent. 7

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.

L'abbonamento d'un annata dà diritto:
1. Tutti i numeri che verranno pubblicati nei dodici mesi a tutto il 1869 del giornale settimanale illustrato di romanzi e varietà LA SETTIMANA, di 16 pagine in 4 con molte incisioni, ecc.

2. Un esemplare delle due seguenti opere a scelta:
a) L'AMICO COMUNE, romanzo di Carlo Dickens, prima versione dall'inglese di I. U. Tarchetti, illustrato con 40 vignette: un ricco volume in-4 in carta di lusso, di oltre 260 pagine, la cui pubblicazione venne testè compiuta.

b) STORIA MILITARE DELLA PRUSSIA per E. Duparcq volta in italiano dal prof. B. E. Mainieri seguita dalla STORIA DELLA GUERRA DEL 1866 IN GERMANIA del cav. Carlo Mariani, due volumi in-8 grande di complessive pagine 610.

NB. Indicare nella domanda d'associazione quale delle due opere si desidera, e fuori di Milano per ricevere franca a destinazione la pubblicazione scelta, aggiungere all'importo d'abbonamento cent. 40 per spesa di porto.

L'abbonamento d'un semestre dà diritto:
1. Tutti i numeri che verranno pubblicati nei sei mesi a tutto giugno 1869, del giornale ebdomadiario La settimana.

2. Un esemplare del romanzo di Eugenio Torelli-Viellet: ETTORE CARAFFA un volume di circa 60 pagine in-4 su carta di lusso illustrato con varie vignette.

NB. Fuori di Milano per ricevere franco a destinazione dei sud'etto romanzo bisogna aggiungere all'importo d'abbonamento cent. 15 per le spese di porto.

L'abbonamento d'un trimestre dà diritto:
A tutti i numeri che verranno pubblicati durante questo periodo del giornale LA SETTIMANA.

Per abbonarsi, inviare Vaglia Postale all'Editore
EDOARDO SONZOGNO a MILANO, Via Pasquirolo, N. 14.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, via Pasquirolo N. 14.

LO SPIRITO FOLLETO

GIORNALE UMORISTICO ILLUSTRATO IN GRAN FORMATO

Si pubblica in Milano ogni Giovedì

DISEGNI DA ALBUM, QUADRETTI DI GENERE, SCHIZZI, CARICATURE, ECC.

ARTISTI DISEGNATORI:

Cav. GUIDO GONIN

ERNESTO E FRANC. FONTANA, G. GORRA EL. BORGOMAI-NERI, C. MARIETTI G. ZENARDO, CC.

Torna inutile raccomandare questo giornale già noto ed ammirato tanto in Italia che all'estero per la vera specialità delle sue splendide illustrazioni. Basterà accennare che i principali disegni del o Spirito Folletto ed anzitutto quelli dovuti alla matita del rinomato artista Cav. GUIDO GONIN, verranno col prossimo anno pubblicati anche a Londra per regolare con ratio conchiuso dall'Editore Sonzogno colla Casa editrice Inglese Peter Cassel and Galpin, e che una edizione speciale ne verrà pure data in luce fra poco a Parigi.

Pel nuovo anno pertanto Lo Spirito Folletto non ha che una promessa a fare, quella di raddoppiare le sue cure per mantenersi nella fama che si è acquistata e della quale va orgoglioso.

Col 1. genn. in 1869 rimangono aperti i seguenti abbonamenti con PREMI GRATUITI STRAORDINARI come segue:

PREZZI D'ABBONAMENTO

	ANNO	SEM.	TRIM.
Franco di porto nel Regno	L. 28 —	L. 14 50	L. 7 50
» Svizzera	» 30 —	» 15 50	» 8 —
» Austria, Germania, Francia	» 34 —	» 17 50	» 9 —
» Egitto, Gr. cia, Inghil., Spagna, Turchia	» 40 —	» 20 50	» 10 50
» America, Australia, India	» 46 —	» 23 50	» 12 —

Un numero separato (nel Regno) UNA LIRA

Chi prenderà l'abbonamento per tutta l'annata 1869 avrà diritto ai seguenti DONI

1. Un esemplare del QUADRO LITOGRAFICO espressamente eseguito colla massima accuratezza dal cav. GUIDO GONIN, rappresentante: IL CAPO d'anno, in un gran foglio, carta distinta, (da porsi in cornice). Questo quadro verrà posto in vendita separatamente al prezzo di L. 5

2. Un elegantissimo CALENDARIO AMERICANO pel 1869, da sfogliarsi giorno per giorno. Questo calendario viene posto in vendita separatamente al prezzo di L. 2.

NB. Fuori di Milano per ricevere franco a destinazione questi due importanti premi, aggiungere a l'ammontare dell'abbonamento annuo, Cent. 50 per spesa di porto.

Per abbonarsi inviare Vaglia postale all'Editore
EDOARDO SONZOGNO a MILANO, Via Pasquirolo, N. 14.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, 1, Torino.

Acqua della Corona

Nuova essenza superiore a tutte le Benzine fino ad ora conosciute, per togliere all'istante le macchie di grasso, d'olio, cera, ecc., sopra la seta, velluto, lana ed ogni genere di stoffe senza alternarne i colori più delicati, nè lasciar il menomo odore.

Prezzo della boccetta con istruzione L. 1,50

Tipografia Letteraria, via S. Domenico, N. 2.

LA POMATA OLANDESE del dottore JUNGLE che ha una virtù così prodigiosa per far nascere i capelli, è depositata in Torino, dal Confezziere Depe-der, via Nuova, n. 5. Ogni vaso è munito del timbro coll'arma del governo d'Assolutismo.

PRESSO

CARLO MANFREDI

Bomboni a sorpresa